

gegnere allievo banditi anteriormente allo scoppiare della guerra.

« Ad ogni modo, per effetto dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale succitato, essi potranno, insieme con altre categorie di personale - restando esclusi gli estranei - prendere parte agli esami di idoneità che verranno indetti per il conferimento dei posti di ingegnere allievo che si renderanno vacanti durante un triennio a decorrere dal 1° gennaio 1920.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CIAPPI ».

Rispoli. — *Al ministro delle poste e dei telegrafi.* — « Per conoscere se, di fronte alla constatata diminuzione degli introiti postali, non creda opportuno ridurre le tariffe a quelle che erano prima dell'ultimo aumento ».

RISPOSTA. — « La diminuzione degli introiti postali avvertasi in questi ultimi mesi dipende da cause varie e complesse, tra le quali la più importante è certamente quella della diminuita corrispondenza in seguito alla fine della guerra ed alla conseguente smobilitazione dell'esercito. Tuttavia non si può a priori escludere che anche i recenti inasprimenti di tariffe possano avervi contribuito.

« È quindi intendimento di questo Ministero di studiare attentamente il fenomeno, col proposito di ridurre, non appena possibile, le tariffe attuali, malgrado le difficoltà che si opporrebbero col permanere delle cause che durante la guerra indussero ad aumentarle, e cioè l'aumentata spesa dei trasporti, delle materie prime, degli stipendi e delle mercedi al numeroso personale adibito ai servizi.

« Nè per ultimo bisogna trascurare il fatto che in vari paesi dell'unione postale cominciano a domandare nuovi accordi per una generale elevazione delle tariffe internazionali, onde una prudente attesa è consigliabile per non creare inopportune e accentuate contraddizioni fra la tariffa internazionale e quella nazionale.

« *Il sottosegretario di Stato*
« MASCIAntonio »

Romeo. — *Al ministro di grazia e giustizia e dei culti.* — « Per sapere se non sia giunto il tempo opportuno onde provvedere alla sorte della classe notarile del Re-

gno, con un nuovo ordinamento a base di un notariato di Stato, onde assicurare ai notai la vita, ed alla società la sicurezza degli interessi economici ».

RISPOSTA. — « La questione sulla così detta « statizzazione del notariato » venne già presa in esame, in una delle prime sue sedute, dalla Commissione istituita con i decreti ministeriali 5-19 febbraio 1918, per la riforma dell'attuale ordinamento del notariato. Ed essa, sia per non denaturare la storica figura giuridica del notaio, quale è sempre stata, quella, cioè, di un libero professionista, cui è inerente necessariamente la qualità di pubblico ufficiale, sia perchè non ravvisò ad ogni modo l'opportunità di addivenire per ora ad una così fondamentale riforma, non consentanea ancora nemmeno alle abitudini ed alla coscienza giuridica del paese, non ritenne di formulare proposte al riguardo.

« Si avverte, però che, allo scopo di assicurare il miglioramento economico del ceto notarile e specialmente per garantire un minimo di reddito professionale, la Commissione su detta ha testè presentato concrete proposte al ministro, che si è riservato di prenderle al più presto in esame per i provvedimenti che reputerà del caso.

« *Il sottosegretario di Stato*
« LA PEGNA ».

Rossi Gaetano. — *Ai ministri dell'industria, commercio e lavoro e degli approvvigionamenti e consumi alimentari e delle finanze.* — « Per sapere se, nelle presenti difficoltà per i combustibili, per i trasporti e per i cambi, siano in corso anche in Italia provvedimenti atti ad ottenere la massima possibile produzione di alcool per usi industriali, per averne larghi risultati pratici ed economici ».

RISPOSTA. — « La legislazione in vigore accorda già l'esonero totale dalla tassa di fabbricazione per lo spirito che venga adulterato e destinato esclusivamente a scopo di illuminazione, di riscaldamento, di forza motrice o ad altri usi industriali ammessi o da ammettere per decreto Reale.

« Siffatta massima agevolezza esclude l'opportunità per parte del Ministero delle finanze di ulteriori provvedimenti al fine di favorire una più larga produzione dell'alcool ad usi industriali.

« *Il sottosegretario di Stato per le finanze*
« PERRONE ».